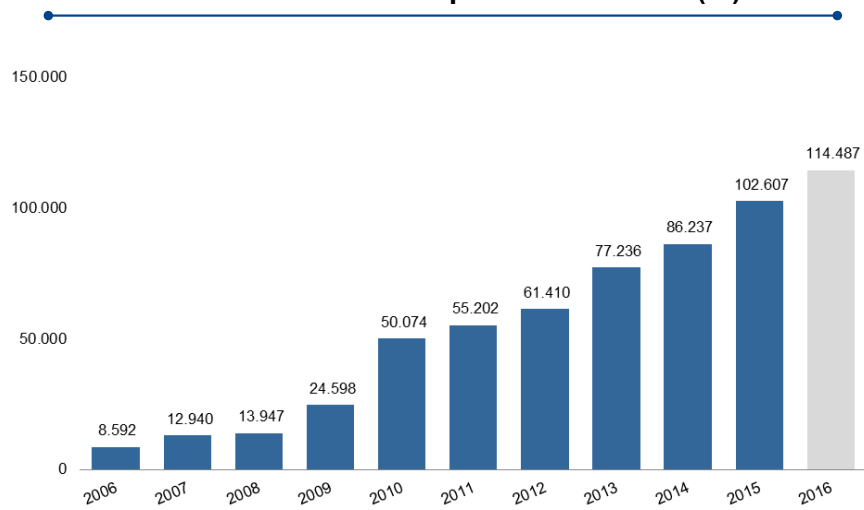




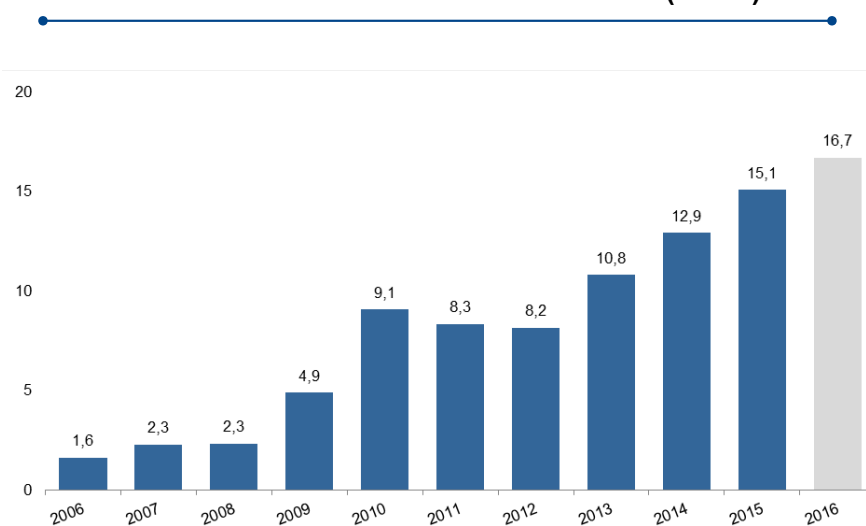
Il ruolo del Fondo di garanzia per le PMI nella filiera della garanzia

I risultati del Fondo di Garanzia per le PMI

Dinamica delle operazioni accolte (n.)

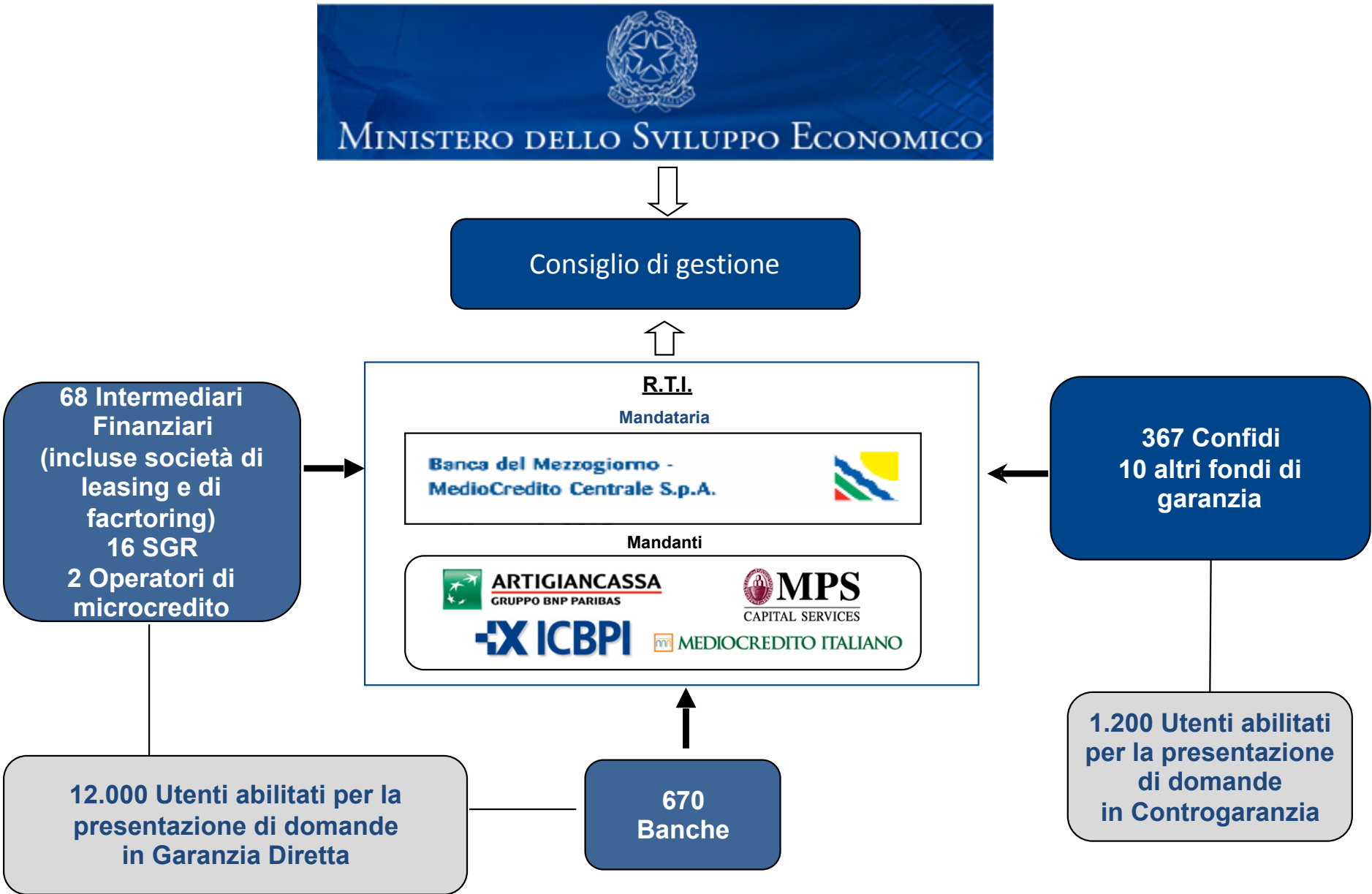


Dinamica dei finanziamenti accolti (mld €)



- Nel **2009**, l'operatività del Fondo ha sperimentato una crescita significativa (**+76,5%** in termini di operazioni accolte), che si è rafforzata nel **2010 (+103,6%)**
- La dinamica positiva è proseguita nel 2011 (+10,3%) e nel 2012 (+11,2%), fino a raggiungere nel 2013 le oltre 77 mila domande, con un incremento del +25,8% di domande accolte e del +32,6% dei finanziamenti accolti (oltre € 10 mld nel 2013 contro gli oltre € 8 mld nel 2012)
- Nel 2016, rispetto al 2015 si registra un'ulteriore crescita:
 - ✓ **+11,6%** di domande accolte (**oltre 114 mila nel 2016 contro le oltre 102 mila del 2015**);
 - ✓ **+10,7%** di finanziamenti accolti (**€ 16,7 mld nel 2016 contro i € 15,1 mld nel 2015**)

Il Network operativo



I fattori di successo dello strumento

Ammissibilità alla garanzia per qualunque operazione finanziaria

Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa, può accedere all'intervento del Fondo, con benefici in termini di diversificazione delle fonti finanziarie e di riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese.

Intersectorialità

Il Fondo interviene a favore delle imprese appartenenti a **tutti i settori economici**, ivi compreso l'autotrasporto merci su strada. L'intervento si è rivelato particolarmente efficace nel sostenere le imprese in fase di start up.

Ponderazione zero

L'intervento del Fondo è assistito dalla **garanzia di ultima istanza dello Stato**, che comporta l'"attenuazione del rischio di credito" sulle garanzie dirette e sulle controgaranzie a prima richiesta, azzerando l'assorbimento di capitale per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita.

Escutibilità a prima richiesta

La garanzia è **concessa "a prima richiesta" a favore delle banche e a favore dei Confidi e degli Altri fondi di garanzia** che prestano una garanzia esplicita, incondizionata, irrevocabile.

Cumulabilità con altre agevolazioni pubbliche

Nel limite dell'intensità agevolativa massima fissata dall'Unione Europea.

Procedure snelle

Per accedere al Fondo è necessario **presentare le domande on line** con tempi medi di istruttoria estremamente contenuti.

L'utilizzo delle risorse comunitarie

Programmi Operativi Nazionali e Regionali



Nel corso degli ultimi anni il Fondo si è dimostrato **uno strumento capace di incrementare l'utilizzo dei Fondi strutturali** (complessivamente **€ 1,2 mld**) provenienti dalla **Programmazione 2007-2013**, sia nazionale, sia regionale.

Riserve Operative a valere sul Fondo

- Riserva PON Ricerca e Competitività 2007/2013 – dotazione **€ 871,5 mln**;
- Riserva POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007/2013 – dotazione **€ 80 mln**;
- Riserva POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico” – dotazione delle cinque sottoriserve pari a **€ 52,8 mln**.

3 Sezioni speciali regionali, alimentate con risorse comunitarie riferite alla programmazione 2007 – 2013 ai sensi del c.d. decreto Fund Raising

- Sezione speciale Regione Lazio – dotazione **€ 45,1 mln**;
- Sezione speciale Regione Campania – dotazione **€ 60 mln**;
- Sezione speciale Regione Sicilia – dotazione **€ 43 mln**.

Alla data del 24 febbraio (data di chiusura dei Programmi comunitari) il Fondo ha impegnato complessivamente risorse pari a **circa € 1,1 mld** che potranno essere certificate alla Commissione entrando di fatto nelle disponibilità dello Stato italiano per la concessione di nuovi finanziamenti alle PMI delle quattro regioni Convergenza

L'utilizzo delle risorse comunitarie

La controgaranzia FEI

I contratti sottoscritti prevedono il rilascio della **garanzia FEI a valere sulle risorse del programma COSME e dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFIS) istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa («Piano Juncker»)**, a costo zero, **su operazioni di Controgaranzia** con le seguenti caratteristiche:

- durata non inferiore a **12 mesi**;
- importo massimo del finanziamento pari a **€ 150,0 mila**;
- finalità ammissibili: **capitale circolante** (con esclusione del consolidamento di passività a breve) e **investimento**.

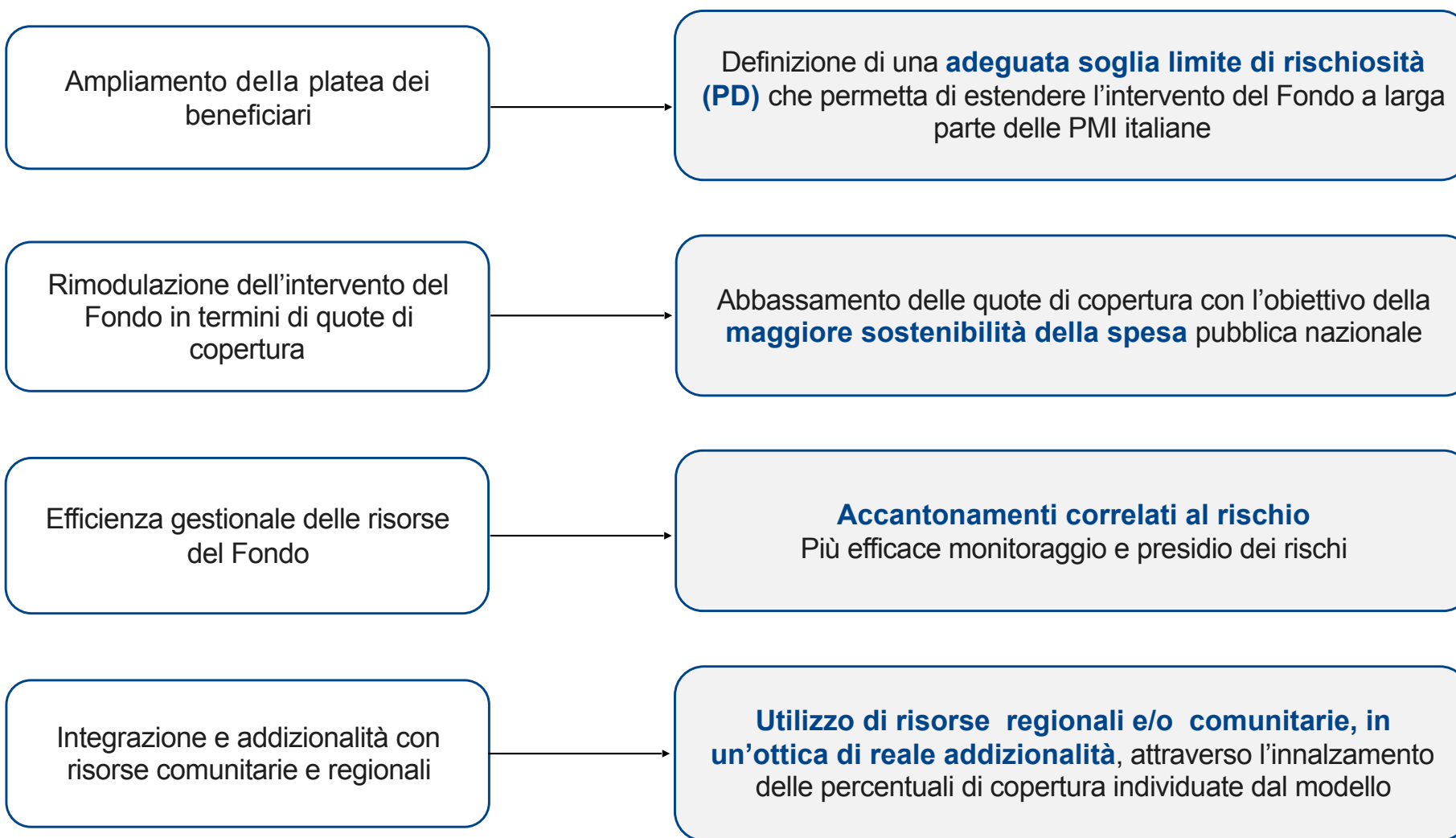
I termini dell'intervento sono i seguenti (i volumi si riferiscono alle garanzie rilasciate dal Fondo):

PRIMO CONTRATTO	Data sottoscrizione 14/01/2016	SECONDO CONTRATTO	Data sottoscrizione 15/01/2017
Volume di riferimento del portafoglio (volume di garanzie concesse senza l'intervento del FEI)	euro 310.000.000,00	Volume di riferimento del portafoglio (volume di garanzie concesse senza l'intervento del FEI)	euro 770.000.000,00
Volume minimo del portafoglio	euro 405.000.000,00	Volume minimo del portafoglio	euro 1.001.000.000,00
Volume massimo del portafoglio	euro 550.000.000,00	Volume massimo del portafoglio	euro 1.800.000.000,00
Percentuale di copertura FEI	50%	Percentuale di copertura FEI	50%
Importo garantito massimo dal FEI	euro 275.000.000,00	Importo garantito massimo dal FEI	euro 900.000.000,00
Cap Rate massimo	10%	Cap Rate massimo	8%
Cap Amount massimo	euro 27.500.000,00	Cap Amount massimo	euro 72.000.000,00
Durata periodo di riferimento	1 anno	Durata periodo di riferimento	2 anni
Volume nuove garanzie (con tasso di accantonamento pari al 10%)	euro 275.000.000,00	Volume nuove garanzie (con tasso di accantonamento pari al 10%)	euro 720.000.000,00
Volume nuovi finanziamenti attraverso Controgaranzia	euro 550.000.000,00	Volume nuovi finanziamenti attraverso Controgaranzia	euro 1.440.000.000,00

La riforma del Fondo

Linee guida

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato una importante **riforma del Fondo** attraverso l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione delle imprese basato su un **modello interno di rating del Fondo**, sviluppato dal Gestore, che determinerà:



La riforma del Fondo

Le caratteristiche generali del modello di rating

Come detto in precedenza, su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico, Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A. ha sviluppato il **modello di rating** che andrà a sostituire il sistema di *scoring* attualmente in uso al Fondo di Garanzia per le PMI

Il modello è stato sviluppato prendendo in considerazione:

- Metodologia di sviluppo in linea con le **best practices** diffuse nelle banche
- Definizione di **default** coerente con la **normativa prudenziale di vigilanza**
- **Trasparenza** nelle logiche di valutazione sottostanti (assegnazione/rifiuto garanzia)
- **Completezza** del set informativo, al fine della puntuale valutazione del merito creditizio

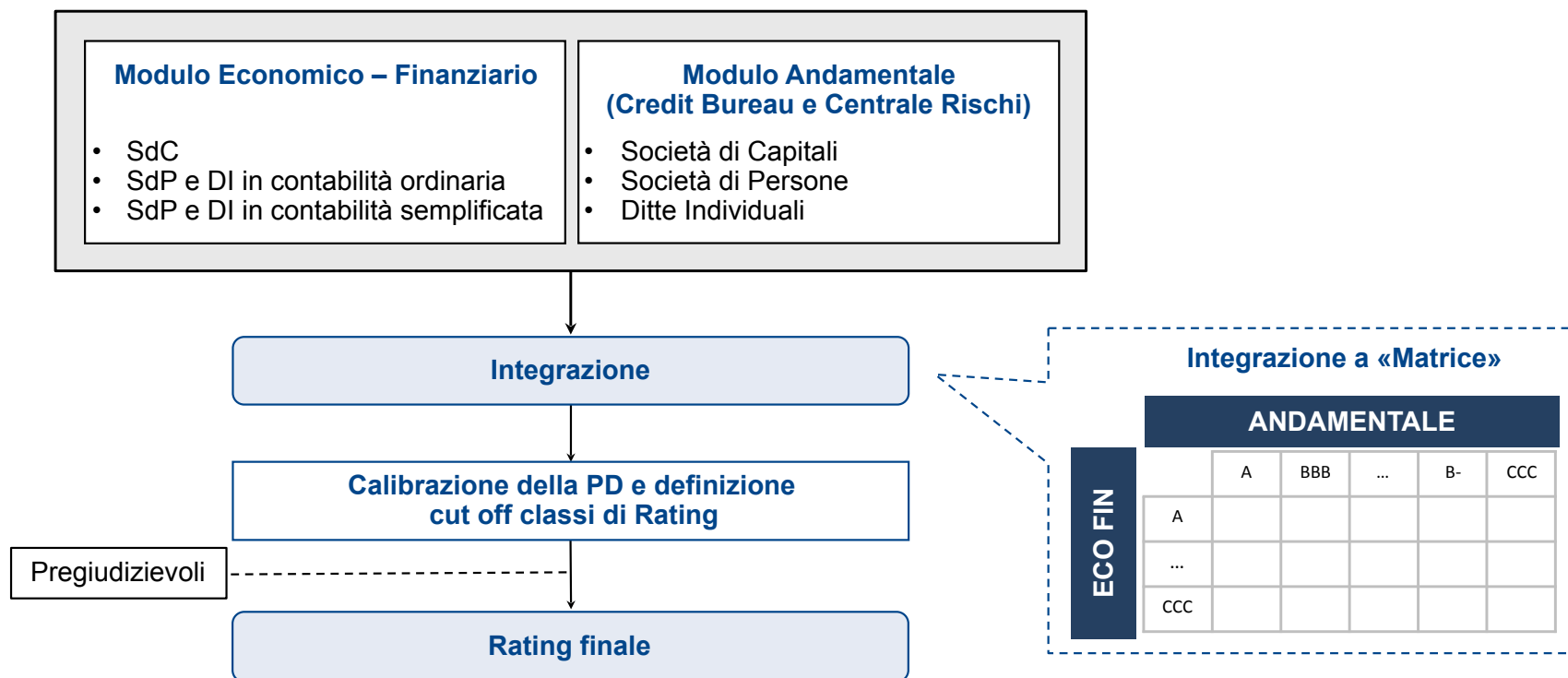


La riforma del Fondo

La struttura del modello di rating

Il modello presenta una struttura modulare in funzione dell'area informativa oggetto di analisi:

- **Modulo finanziario:** differenziato per forma giuridica, regime di contabilità e settore di attività economica
- **Modulo andamentale:** differenziato per forma giuridica



La riforma del Fondo

Iter normativo

In linea con quanto disposto dall'art. 2 del d.l. n. 69/2013, l'adozione del nuovo modello di valutazione e la rimodulazione delle coperture saranno introdotte seguendo un approccio graduale:

1° STEP

Approvazione, con decreto ministeriale, del **nuovo modello di valutazione** per le richieste di garanzia su **finanziamenti Nuova Sabatini**



Sperimentazione del nuovo modello di valutazione al fine di:

- testare, su un **banco di prova significativo ma non eccessivo di operazioni** (le richieste di garanzia su finanziamenti ex Nuova Sabatini nel 2015 sono state poco meno di 1.000) il funzionamento della nuova procedura e del sistema informativo del Fondo
- consentire alle imprese e ai richiedenti (banche e confidi) di **familiarizzare con il nuovo modello** di valutazione



2° STEP

Estensione del nuovo modello di valutazione alla generale operatività del Fondo e **rimodulazione delle misure di garanzia** da attuare con d.m. + successive disposizioni operative di dettaglio